



Data: 2020/04/19 12:44 (10:44 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 42]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **dalla rete di telecamere di sorveglianza, a partire dalle ore 09:55 UTC, è stato possibile osservare che l'attività di fontana di lava comunicata con l'aggiornamento n° 40 delle 07:15 UTC di oggi, si è gradualmente attenuata fino a cessare.**

Anche la cospicua emissione di cenere, che ha generato un pennacchio che si è innalzato fino a circa 5 km di altezza dai crateri spinto verso i quadranti orientali del vulcano dai venti dominanti, si è progressivamente attenuato. Si precisa inoltre che dall'analisi dei dati e da osservazioni di campagna da parte di personale INGV, la colata comunicata nell'aggiornamento n° 41 delle 08:06 UTC è invece relativa ad un accumulo e successivo rotolamento sui fianchi del cono del NSEC di materiale piroclastico emesso durante le fasi di fontanamento.

L'attività eruttiva di oggi 19 aprile è iniziata intorno alle 06:30 UTC con l'avvio di una attività stromboliana al "cono della sella" del NCSE ed ha partire dalle 07:15 UTC si è gradualmente evoluto in una fontana di lava. L'attività ha generato l'emissione di un pennacchio di cenere che nelle fasi iniziali era piuttosto blanda e poi è progressivamente aumentata di intensità a partire dalle 08:45 UTC circa. La cenere è ricaduta sul versante orientale del vulcano per la maggior parte in Valle del Bove e sono state segnalate ricadute di materiale fine anche sull'abitato di Zafferana.

Infine si segnala che continua, con modeste fluttuazioni rispetto a quanto comunicato sinora, l'attività stromboliana al cratere Voragine, iniziata nel settembre 2019.

Al momento causa il peggioramento delle condizioni meteo dell'area sommitale le osservazioni si basano sulle osservazioni strumentali delle reti di monitoraggio.

Dal punto di vista sismico, l'evento è stato annunciato da un rapido aumento del tremore vulcanico a partire dalle ore 5.40 GMT - ore 7.40 locali, che ha raggiunto il livello energeticamente più forte alle ore 7.00 GMT (ore 9.00 locali). Le sorgenti del segnale vengono localizzate nell'area del Nuovo Cratere di Sud Est a profondità superficiali. Attualmente l'ampiezza del tremore è in via di diminuzione.

L'episodio è stato accompagnato da una notevole attività infrasonica, anch'essa in fase di decremento.

La rete GPS(HF) non mostra alcuna variazione significativa. La rete clinometrica mostra minime variazioni rispetto ai trend usualmente registrati. Tali variazioni sono maggiormente visibili alle stazioni prossimali all'area craterica.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.